

Esopo, Fedro, La Fontaine: sono gli autori delle favole archetipiche, scritte con semplicità e chiarezza, che spesso lambiscono l'intento apologico, ma sempre senza boria e senza alterigia. E non è un caso che questo genere sembri caduto in disgrazia: troppo minimalista, troppo in punta di piedi per piacere a gran parte dell'editoria contemporanea. Ora, Ignazio Apolloni ha deciso di rispolverarlo, interpretandolo con una tonalità surrealista che a tratti scivola in un gioco stilistico lezioso, ma che regala anche ritratti suggestivi e pagine di autentico divertimento intellettuale. C'è il gecko che sta sul soffitto e a forza di sognare cade; c'è l'agnello che si traveste da lupo e che rischia di essere sbranato; c'è il gallo che fa lo scimpanzé e la mosca che si perde in un bicchiere d'acqua. Delle favole per tutte le età, accompagnate da trentadue illustrazioni di Roberto Zito e prefazione di Michele Rak. Più che un libro per bambini, una raccolta da regalare ai tanti adulti che non sono mai cresciuti.

Filippo Maria Battaglia

Ignazio Apolloni, Favole, Besa Editrice 2007, pp. 165, euro 15